

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50

Gli abbonamenti non declassati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pioghi non affrancati.

Anno XI - N. 258

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
in cruce signatos tunc quod alma togant

Quis ergo simul crucis obstruimus amore
Quis vult mundum vincet et ipa mod.
Pezzus Archiep. Udines

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sua succor-
sali tutte.

Martedì 15 Novembre 1910

Dopo il Congresso

Purtroppo domenica, giornata di chiusa
ufficiale del Congresso Cattolico, la
tappa modenese ha voluto dar prova della
sua esistenza.

Ebbe luogo una riunione in cortile del Semi-
nario, ove parlò l'on. Meda, dimostrando
la necessità per i cattolici di stare uniti, la
inscindibilità del carattere di cattolico da
quello di italiano, in noi, e come i cattolici
deputati si offrano collaboratori delle
libere istituzioni patrie, recando l'elemento
cristiano; e quindi Don Guarco a nome
del Comitato locale; infine il Marchese
Crispolti, che rilevò la partecipazione
della donna all'azione cattolica, la cui
unione è forte di 30.000 donne. Rilevò
pure la concordia manifestatasi al Congresso
fra le varie file, e la nota papale che vibrò
continuamente e sinceramente in tutte le
sedute. Infine dimostrò come il Congresso
aveva nell'anima il problema della libertà
e della maestà della S. Sede, che è, come
disse Tonio, libertà di tutti gli stati;
problema però congiunto in noi cattolici
a quello della stabilità dello Stato italiano,
e che mai ci potrà rendere nemici della
patria. Chiuse con un brillantissimo
discorso Mons. Bruni.

Seguì poi il corteo alla Cattedrale. I
socialisti tendevano con le provocazioni e
le ingiurie di determinare un conflitto,
che fu però in sostanza evitato dal nobile
e dignitoso contegno dei cattolici. Del con-
flitto la responsabilità non risale a Modena
gentile. E' stata voluta, eccitata, provocata
dalla Loggia Massonica.

La Massoneria vuole impedire ogni ma-
nifestazione cattolica in Italia - e non po-
teva altrimenti, fa usare la violenza.
La gentilezza di Modena durante i pri-
mi quattro giorni era stata troppa... per
la Massoneria. Ed ecco il Panaro di si-
bito scagliarsi contro i cattolici, calcu-
nando il loro atteggiamento, per istin-
ciare gli istinti brutali della leppa...

Noi però diciamo « grazie ». Il cammino
verso la civiltà è fatale - e se noi cattolici,
fermi del nostro civile contegno, pos-
siamo contare sulla collaborazione degli av-
versari, che cercano ogni mezzo per ad-
mostrarci incivili, niente di meglio...

Notizie Vaticane

Le riunioni dell'Accademia liturgica.

Roma, 14 - Il Santo Padre ha diretto
al cardinale vicario, Pietro Respighi, una
lettera per raccomandare al clero romano
la frequenza alle riunioni dell'Accademia
liturgica nella quale si risolvono i casi li-
turgici proposti al principio dell'anno in-
torno alle varie questioni storiche ed esplic-
tative in ordine ai riti del culto cattolico.

Il bando di Maria Pia sarà provocato?

Londra, 14 - Il Times ha da Lisbona
che il governo provvisorio ha deciso di la-
sciare all'assemblea nazionale piena libertà
di revocare il bando della famiglia reale
per quanto riguarda la Regina Maria Pia.

La morte dell'on. Graffagni

Genova, 14. - L'on. Angelo Graffagni,
deputato di Voltri, è morto alle ore 12
nella sua villa di Mulledo.

L'on. Graffagni nacque a Genova il 19
ottobre 1840 e a venti anni si laureò in
giurisprudenza in quell'Ateneo. Arruolatosi
gariboldino, fece la campagna del '66, di-
stinguendosi a Montebello e Bezzecca, gua-
dagnandosi la medaglia al valor militare. A
Genova copri le più alte cariche ammini-
strative. S'adeva alla Camera dalla prece-
dente legislatura, quale rappresentante del
collegio di Voltri. Apparteneva alla sini-
stra costituzionale.

Le nozze del Princ. Vitt. Napoleone
con Clementina del Belgio

Moncalieri, 14.

Oggi al Castello reale di Moncalieri si
sono uniti in matrimonio il Principe Vit-
torio Napoleone nipote di Napoleone III
con la Principessa Clementina sorella del
Re del Belgio.

Stamane sono giunti fino dalle prime ore
giornalisti italiani ed esteri, specialmente
francesi. Tutto intorno al castello sono stati
eretti archi di fiori. Il piccolo paese è ani-
mato e festante.

Malgrado la pioggia e la neve, gruppi
di persone continuano ad arrivare. Nei
dintorni del castello, l'animazione va man
mano aumentando e si è così formata una
folla varia di persone che attende.

Sono le ore 10 e i primi personaggi com-
inciano ad arrivare. Alle 10 giungono i
mons. Mosso, Rigalli, Bosio e Grassi. Giun-
gono poco dopo il duca di Genova e la
principessa Letizia col co. di Salemi. E'
ammirabilissima una splendida « corbeille »
di fiori bianchi che giunge al castello. Gli
uomini portano abiti da mattina, le signore
sono in abito bianco. Alle 10.40 si recano
al Municipio il Sindaco cav. Trotti e l'uf-
ficiale di stato civile Masera.

Intanto l'attesa si fa sempre più viva,
aspettandosi da Torino la principessa. Alle
10.50 giunge un automobile velocissima,
su cui si trovano la principessa Clementina
e la duchessa di Fiandra. Alle 10.45 giunge
la Regina Madre, in automobile, accompa-
gnata da alcuni gentiluomini. La princip-
essa Clementina appena entrata nel ca-
stellò è scesa dall'automobile ed è salita
per lo scalone principale.

La cerimonia del matrimonio civile è
avvenuta nella sala grande, al primo piano
del castello reale, decorata in stile Luigi II.
Il matrimonio è stato celebrato dal Sindaco
di Moncalieri, cav. avv. Ardingo Trotti,
assistito dal segretario capo cav. Dardani.

Sono stati testimoni al matrimonio civi-
le S. A. R. il conte di Salemi, l'on.
marchese Cesare Ferrero di Cambiano, il
conte Negri di Lampore e il conte Balbo
Bertone di Sambuy.

Il sindaco ha offerto alla sposa un mazzo
d'orchidee.

La principessa Clementina vestiva un
abito bianco-creme con strascico e portava
una diadema di rubini e brillanti. Il prin-
cipe Vittorio Napoleone vestiva abito nero
con decorazioni, tra cui il Gran Cordone
dell'ordine di Leopoldo, pervenutogli ieri.

Era pure presente S. M. la Regina Mar-
gherita in abito grigio-terra.

Nella tribuna a sinistra il terzetto armo-

nium, violoncello e violino (prof. Lallegari
De Paoli e Iorini di Torino) ha eseguito
scelta musica di Beethoven, Haendel e
Callegari. La cerimonia è riuscita impo-
nente e commovente. La cappella era ma-
gnificamente addobbata in damasco rosso,
il calice di cui il celebrante si è servito
è in oro massiccio ed è dono del Re di
Westfalia. La pianeta indossata da mons.
Masera proviene dalla cappella della Santa
Sindone di Torino.

Finita la cerimonia religiosa tutti hanno
lasciato la cappella e fatto ritorno nella
sala gialla. Precedeva il principe Vittorio
Napoleone che dava il braccio alla sposa,
principessa Clementina; seguivano la copia
la Regina Margherita, le principesse
ed i principi.

È stato servito un lunch intimo. Gli sposi
si trovavano a capotavola.

Il Papa ha inviato una lettera nella quale
benedice gli sposi. Essa è in busta chiusa
diretta personalmente alla sp. la principessa
Clementina e venne ad essa presentata da
mons. Masera vescovo di Biella poco pri-
ma della cerimonia.

Gli sposi si tratteranno a Moncalieri
qualche giorno. Probabilmente partiranno
in viaggio di nozze mercoledì, e si reche-
ranno a Firenze. Prima di partire pel Bel-
gio, il principe e la principessa faranno
un giro in Italia.

Un'agitazione di sigaraie.

Firenze, 14. - Le sigaraie addette alla
manifattura di S. Orsola sono in agitazione
in causa della poca foglia messa a loro di-
posizione.

Mentre il direttore della manifattura
conferiva con una commissione di operaie,
alcune giovanette abbandonarono il lavoro.

Sembra che il direttore della manifattura
chiederà i lavoratori fino a nuovo ordine
del ministero.

DALLA PROVINCIA

Le prossime elezioni comunali e provinciali.

Il Prefetto con decreto di ieri ha indetto
le elezioni dei consiglieri comunali e pro-
vinciali che scadono per la zona montana.
Ecco i giorni fissati:

4 dicembre: Mandamenti di Spilimbergo,
Gemona ed Ampezzo - 11 dicembre: Man-
damenti di Aviano, S. Daniele del Friuli
e Moggio Udinese - 18 dicembre: Man-
damenti di Tarcento, Maniago e Tolmezzo.

Cividale

Dopo San Martino.

Ieri sera verso le ore 8 in piazza del
Duomo succedeva un piccolo diverbio fra
l'operaio De Biasi Andriano addetto alla
fabbrica cementi di Cividale e uno dei
«lottatori» facente parte di una compagnia
di casotti. Il De Biasi voleva attraversare
la piazza con una carrozza, ma il passag-
gio era ingombro dai carri della compa-
gnia intesa a caricare la propria baracca.
Il De Biasi pregò gli facessero un po' di
spazio per passare, ma gli altri non se ne
diedero per intesi e continuarono il lavoro.
Allora il De Biasi discese dalla carrozza e
con il cavallo a mano cercò di passare lo
stesso. Ma uno dei lavoratori indispettito
dell'atto gli si avventò contro regalandogli
qualche pugno. Il povero De Biasi non
poté difendersi molto avendo un braccio
legato al collo.

Il fatto è stato denunciato all'autorità
giudiziaria.

Arresto.

L'altro giorno i reali carabinieri di Ci-
vidale arrestarono certo Candotti Giuseppe
di Udine, per misure di pubbl. sicurezza.

Gemona

Società Mand. le del Tiro a segno.

Risultato dalla gara annuale fra i soci
seguita nei giorni 5, 6 e 13 nov. 1910.

Premiati. - Cat. I.: 1. Groppero co.
Bulfardo, punti 59 su 60, medaglia d'oro;
2. Pittini Arturo, p. 58, facile mod. 70-85;
3. Falomo Giacomo, p. 57, med. d'oro; 4.
Sporeni Giuseppe, p. 56, graduat. 54-54,
med. d'arg.; 5. Bianchi rag. Daniele p. 56,
graduato. 54-53, med. d'arg.; 6. Giacomini
Francesco, p. 55.

Cat. II.: Stroili cav. Antonio, punti 99
su 100, med. d'oro di I grado; 2. Pittini
Arturo, p. 97, id.; 3. Cargnelutti Gius.,
p. 96, id. di II grado; 4. Iseppi G. Batta,
p. 94, id.; 5. Orgnani G. Batta, p. 92,
graduato. 82, id.; 6. Fantoni Guido, p. 92,
graduato. 80, id.; 7. Palese dott. Giuseppe,
p. 89 med. d'arg. di I grado; 8. Stefanutti
Giuseppe, p. 82, id.; 9. Pittini G. Batta,
p. 81, id.

Codroipo

Consiglio Comunale

(11) Pel giorno 18 corr. è convocato il
Consiglio Comunale per deliberare sulle se-
guenti pratiche.

- 1. Nomina Della Commissione elettorale
1911-1912.
2. Nomina della Commissione per la tassa
famiglia.
3. Nomina della Commissione per la
tassa esercizio e rivendita, 4 nomina dei
revisori dei conti per l'anno in corso, 5
nomina della commissione per la vigilanza
sull'obbligo dell'istruzione pubblica, 6
rinnoiazione del quarto dei membri della
congregazione di carità e su altre sei pratiche
di disentersi in seconda lettura.

Arresto di un provocatore.

Ieri sera i vigili urbani procedettero al-
l'arresto di un tal Giavaresco Cirillo di
Zompicchia, perché, in istato di ubbria-
chezza ripugnante, molestava e provocava
i pacifici cittadini.

Scuola serale a Passeriano.

A cura di quel volenteroso cappellano
Don Fior, è stata istituita in questi ultimi
giorni una scuola serale di compimento.

Tolmezzo

Consiglio comunale.

(14). Si è riunito ieri per terminare l'or-
dine del giorno dell'ultima seduta, tron-
cata per l'assenza dei consiglieri Tosni e
De Marri.

In seduta segreta vennero confermati a
maestro della V. maschile del Capoluogo
il sig. Lombardi ed alla scuola mista di
Terzo la signorina Erminia Candotti.

In seduta pubblica è stato approvato un
nuovo prestito da contrarsi con la locale
Banca Carnica; è stata approvata la con-
cessione, alle Società Barman di Milano,
Gortana ed alla Ditta Venier di Villa San-
tina, di attraversare il territorio del Co-
mune con condutture elettriche. Con lievi
aggiunte è stata approvata l'assunzione di
un nuovo stradino ed approvato il relativo
regolamento.

La proposta della settimana tendente a li-
mitare i mercati settimanali è stata rin-
viata, ed è stata invece nominata una com-
missione per lo studio dei miglioramenti
da apportarsi ai mercati, disciplinandoli
con apposito regolamento.

A Revisori dei conti furono eletti i con-
siglieri Valle rag. Antonio, Mazzolini Gio-
sue e Tavoschi cav. Vittorio.

In ultimo venne concesso il sussidio di
L. 150, all'istituendo ufficio mandamen-
tale di lavoro nel locale dell' Cooperativa
Carnica di Consumo.

A membri direttivi da parte del Comune
furono nominati il sig. Giovanni Gressani
per la classe padronale ed il sig. Vittorio
Cella per quella operaia.
(Una pasteta in famiglia dunque!)

Fagagna
Il 25. anniversario
della fondazione della Letteria

(da un nostro inviato speciale)

Fagagna era in festa per il 25. di fon-
dazione della Letteria.

La brava banda di Nogaredo di Prato
diretta dal maestro signor Luigi Barei,
percorse le vie principali del paese suon-
dando allegre marcie.

Il banchetto (che doveva aver luogo alle
ore 15) venne trasportato alle ore 16.

IL BANCHETTO

Nella Sala Eden, vicinissima alla stazione
tranviaria, che dal signor Baschera fu
gentilmente concessa, ebbe luogo il ban-
chetto. La sala era tutta decorata con
trofei di bandiere tricolori. Sulle pareti
erano appesi un'infinità di quadri di tutte
le onorificenze che la Letteria riportò nelle
diverse esposizioni, e in fondo alla sala
spiccava il ritratto del Re. Alle 4 precise
tutti i soci e gli invitati sedettero a mensa.
Notiamo: il cav. Attilio Picole, presidente
della Letteria, il cav. Giacomo Grosso vice pres.,
il signor Silvestro Prandini casaro della
Letteria, il signor Ettore Tosi, il co. Fabio
Asquini, il signor Pietro Nardoni, il Rev.
D. Francesco Pelizzo, il Rev. D. Giuseppe
Bartoli, il sig. Lodovico Marnich, il signor
Luigi Barei, il rag. Giuseppe Baccina, il
sig. Luigi Picole, il sig. Burelli Vincenzo,
il sig. Burelli Francesco, il sig. Luigi D'Or-
lando e tanti altri dei quali ci sfugge il
nome.

Notiamo pure anche diverse donne che
rappresentano i loro mariti attualmente
occupati all'estero.

Oltre 200 fra soci e invitati presenzia-
vano al banchetto. Le vivande non pote-
vano essere allestite meglio.

Ai dolci il cav. Attilio Picole, presidente
della Letteria, tiene un vibrante discorso
in friulano. Bricia inneggiando ai presi-
denti fondatori, alla salute di Ettore Tosi,
di Silvestro Prandini che tanto lavorò e
lavora con passione e con amore per il mi-
gliore andamento dell'istituzione. Beve
pure alla salute di tutti i soci e augura
di potersi ritrovare alle nozze d'oro (ap-
plausi).

Il sig. Ettore Tosi con la sua smagliante
parola ringrazia la presidenza che in que-
sta circostanza fa un grande passo verso
la civiltà. Dice che questa Letteria occupa
uno dei primi posti fra le Letterie di tutta
la Provincia; augura che la Letteria di
Fagagna abbia uno sviluppo sempre mag-
giore.

Evviva a Fagagna alla Letteria e al sig.
Tosi irrompono nella Sala.

Il signor S. Prandini legge alcune pa-
role dicendoci lieto di trovarsi fra tutti i
soci dopo 25 anni di lavoro.

Dice che la Letteria di Fagagna è una
Letteria scuola, giacchè dispone d'un R.
Osservatorio di cassificio sussidiato dal
Ministero d'A. I. C., invita a brindare au-
gurando alla Letteria di Fagagna. Le pa-
role del sig. Prandini vengono accolte da
calorosi applausi.

Segue D. F. co Pelizzo che legge una
magnifica poesia.

Dopo i dots i professors
Cavalirs e presidents.
Dopo i mestris diretors
Soso voltris malcontens,
Us semeial fors stran
Che us favelli par furlan?

Segue poscia elogiando il dolce nettare.

Sponge e lat a lor ur plas
Sir, formadi bon, pignott,
A mi invecei chest biel vas,
Chel liquor, chest pregiat gott;
Lor distudin fan e set,
Io mi pari anche dal fret.

E chiude:

E cumò che vin bevut
Chest liquor prezios cussì
Io un evviva alla salut
Mandi a duch... e anche a mi;
Viva duch, e il president,
E mi siuti in content.

La poesia suscitò la più schietta ilarità.
Durante il banchetto regnò la massima
allegria e la banda, dal sottostante cortile,
si prestò lodevolmente.

All'uscita della sala la banda intuonò la
marcia reale accolta con fragorosi applausi.
La festa si chiuse con una passeggiata
musicale per le vie principali del paese.
Il dott. prof. Domenico Picole Sindaco della
vostra città mandò una lettera di scusa
dicendosi impedito dovendo assistere al
Convegno delle Scuole professionali.

Ovaro

Morte di una buona donna a Liariis.

Ieri serenamente spirava l'anima a Dio
in età di 87 anni la signora Maria Del-
l'Oste vedova Soravito donna di antico
stampo e soda pietà, assistita dal suo figlio
Celestino Missionario, a tutti noto Be-len-
torista.

È sposa fedelissima e madre di dodici
figli per loro amorosissima: visse per la
famiglia ed in famiglia tutto cuore e pre-
mura.

Lasciò ai suoi cari figli nipoti e pro-
nipoti amabili esempi ed a tutti i cono-
scenti del Canal di Gorto un nome onorato
e benedetto.

Spilimbergo
Contro il pedaggio al Ponte di Pinzano.

Una dimostrazione operaia.

Quel centinaio di operai da Ragogna
che lavorano sul tronco della ferrovia Spi-
limbergo-Gemona, ogni qualvolta passavano
sul ponte di Pinzano dovevano pagare il
diritto di pedaggio. Ciò costituiva un non
lieve aggravio alla modesta mercede perce-
pita, ed essi fecero istanza al Consorzio
perchè levasse o diminuisse per loro la ta-
riffa. Non ricevendo alcuna risposta l'altro
giorno pensarono bene di attraversare il
ponte senza pagare. Così fecero nel ritorno
alla sera e così pure all'indomani.

Furono ieri mattina inviati alcuni car-
abinieri che di fronte alla massa sempre
crescente di operai si videro costretti a
lasciare libero il passaggio.

Nel pomeriggio telegraficamente veniva
richiesta la truppa e da qui partirono con
il maresciallo dei carabinieri sig. Miche-
lutti tutti i carabinieri della stazione locale
e 25 uomini della 12. comp. del 79. fant.
Da S. Daniele e da Udine erano pure par-
titi altri carabinieri con un delegato.

Circa 400 operai si trovavano sul ponte,
altri invece sopra la collina di Ragogna
dove erano preparati numerosi pezzi di
roccia che poco tempo avrebbero impiegato
a precipitare sul ponte e sul casello ove si
levano i biglietti.

Grazie però all'interposizione dei funzio-
nari e del sig. Cecconi dell'impresa della
costruzione della ferrovia, il quale rifiuse
il pedaggio, non si ebbe a lamentare nessun
dispiacevole incidente. Ora la calma sem-
bra sia tornata e si è in attesa delle dispo-
sizioni che prenderà il Prefetto in proposito.

In proposito ci scrivono da S. Daniele, 14:

ABBASSO LE GABELLE!

E' questo il grido che due mila persone
fecero risuonare in questi giorni sulle
sponde del Tagliamento allo stretto di Pin-
zano; grido di protesta degli operai ad-
detti ai lavori di fortificazione al di là del
Ponte, perchè dovevano pagare la tassa di
pedaggio di centesimi quindici per recarsi
al lavoro.

È come ciò non bastasse le persone stesse
che portavano loro il pranzo dovevano pa-
gare altri quindici centesimi.

Alle proteste si rispondeva: «Io non so
che farvi, la legge è uguale per tutti, ri-
volgetevi alla ditta ».

E' vero la legge è proprio tale.
Solo la Ditta D'Odorico deve considerare
che qui siamo davanti ad un caso sui ge-
neris, e però è conveniente fare una ec-
cezione alla regola.

Si tratta di operai, e di un bel numero
che ogni giorno, devono recarsi sul lavoro
e passare il ponte, si tratta che oltre alla
tassa personale, deve sempre, l'operaio,
pagare una nuova tassa, ogni giorno, per
la persona che gli porta il pranzo.

È la Ditta D'Odorico, che sa trattar
bene i suoi operai, vorrà in questo caso
annuire certamente ai desiderii giusti dei
reclamanti. Milano stessa, ove ha sede la
ditta, al mattino concede fino a certa ora
di viaggiare con tram elettrico per la città
pagando soli cinque centesimi e fa così
risentire questo vantaggio anche agli altri
passeggeri, che viaggiano a quell'ora.

E poi qui sul ponte stesso le reclute non
pagano che una tassa minima. E questa
tassa minima non si potrebbe applicare
anche agli operai del forte? Al senso uman-
itario della ditta D'Odorico la risposta.

Tanto più che per calmare gli animi ec-
citati l'impresa del forte si assunse per
due o tre giorni di pagare il pedaggio degli
operai, e ciò in attesa di una risposta al
memoriale spedito alla ditta dagli interes-
sati.

I DESIDERATA

Non intendono gli operai di essere esone-
rati affatto dalla tassa; ma chiedono che
questa venga ridotta a 5 centesimi per
persona, andata e ritorno compreso.

LA FORZA

Chiamati accorsero sul luogo i R. Cara-
abinieri di Udine e di S. Daniele, ma la
forza in nessun modo avrebbe calmato gli
animi, se non fosse intervenuta l'impresa
e questa avesse dichiarato di pagare il pe-
daggio in via provvisoria in attesa del re-
sponso dalla ditta D'Odorico.

Vi terrò informati.

Per un consorzio sanitario.

In una riunione indetta dal nostro Sin-
daco per l'istituzione d'un consorzio me-
dico con annesso Gabinetto chimico inter-
vennero il Sindaco di Meduno, di Seguals
di Pinzano ed altri Comuni.

Dopo lunga discussione venne approvato
un ordine del giorno da sottoporsi ai con-
sigli comunali interessati il quale ordine
del giorno così conclude.

«... Considera inoltre l'estensione del
territorio dei due distretti di Spilimbergo
e Maniago abbracciati ben 23 Comuni con
oltre 100 frazioni principali in ciascuna
delle quali è necessaria — per ottenere
convenienti risultati — l'opera assidua e
continua dell'ufficio sanitario, opera che
il proposto delegato non potrebbe neppu-
lontanamente disimpegnare anche pel fatto,
che il laboratorio che si vorrebbe annesso,

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

all'ufficio gli occuperebbe buona parte del tempo;

considerato di conseguenza che il provvedimento proposto non tornerebbe che d'aggravio materiale ai Comuni senza risultanza degna di considerazione;

deliberazione di non accogliere la proposta della Prefettura per l'istituzione di un ufficio consorziale sanitario, e di sottoporre invece alla Prefettura le proposte premesse ».

Funerali.

Oggi seguirono i funerali di una ragazzetta decenne figlia di certo G. Zanuzzo. Ad accompagnare la povera defunta furono tutti i bambini della prima comunione, quelli della scuola col relativo vessillo e numeroso stuolo di popolo.

Incendio.

Ieri per cause imprevedute nella montagna di Travesio scoppiò un terribile incendio.

Le fiamme in breve invasero il bosco con una rapidità impressionante.

Grazie al pronto accorrere della gente verso le 3 1/2 l'incendio fu domato.

Si grida

incessantemente pel maledetto riposo festivo e si tace quando certa gente viola questa legge santa conquistata a forza di lotte proletarie e di sacrifici.

Domenica, per esempio, un impresario di qui ebbe il coraggio di far lavorare i suoi dipendenti tutta la giornata, conscio del divieto della legge. Ci pare biasimevole questo contegno e speriamo non si abbia a verificare nuovamente, tanto più che alle volte si potrebbe credere che certi uomini compiano questa tirannide... per un tale spirito antireligioso.

Speriamo che l'autorità abbia a darsene per intesa e faccia intendere che quando v'è una legge la si deve rispettare.

Un tempaccio

umido e piovigginoso imperversa tutta la giornata e non accenna ancora a ristabilirsi.

In questi giorni

partono a frotte i coscritti per Sacile, ove, subita una seconda visita, dovranno presentarsi alle armi. Il comune di Spilimbergo quest'anno ne conta bene 68.

Sacile

Ancora le reclute.

Sono piombate fra noi nuove reclute dopo alcuni giorni in cui si doveva una quiete relativa. Canti smodati e sguaizati rintonano continuamente gli orecchi nelle strade durante il giorno e specialmente nella notte, si può immaginare con quale gioia e con quale diletto dei mortali che si trovano sulle molli piume.

Ma è inutile. Bisogna fare di necessità virtù, e abituarsi un po' per volta a questo pandemonio che si rinnova ogni anno e che trasforma la quiete ideale che regna sovrana nella nostra Sacile, in un suo pandemonio. Ma per il rumore pazienza:

Quello che resta un po' è il contegno morale di codesti giovinotti fatte le debite eccezioni. Sono le parole oscene che essi lanciano con una schifosa indifferenza a tutto il sesso femminile anche se le signorine o signorine si trovano nelle loro case. Alle volte assistendo a codeste scenecce noi ci domandiamo se quei giovani hanno perduto addirittura ogni più piccolo senso di pudore, ogni briciola benché minima della dignità. Certo non si pretende che essi sieno modelli di educazione, ma che dell'educazione abbiano quel tanto basta per essere non scambiati con qualche animale.

E poi si va predicando che manca la disciplina la moralità in mezzo ai soldati, la cosa è così logica! E' la bestemmia, è l'oscenità, è l'atcolismo che li degrada, che fa loro perdere la vera cognizione di che cosa voglia dire esercizio. Quando si vedono certe reclute francamente di domandiamo: che soldati potranno essere quelli in un altro giorno?

Tanto per la sincerità e per la verità.

La stagione invernale.

(14.) E' piombata oggi fra noi dopo due giorni di tempo splendido, addirittura imprevista. Cade una pioggia minuta, densa, che penetra nelle ossa, e mette in corpo una malinconia continua, mentre il cielo sembra una cappa di piombo. Il tempo per se stesso umido ai giorni che siamo, lo è ancora più in causa delle forti correnti d'acqua che attraversano Sacile e che specialmente la sera sollevano una nebbia fitta prodotta dalla evaporazione.

L'inverno è con noi.

Passaggiata scolastica.

Ci consta che domenica gli studenti delle nostre scuole tecniche comunali si sono recati nel vicino ridente Polceigo con i loro professori per una gita su quei colli ridenti. Hanno fatto ritorno a Sacile alle ore 6 meridiane circa.

Vedronza

Un telegramma del min. Raineri.

Presidente Circolo Agricolo Tarcento

Ringrazio Lei e sindaco Lusevera saluti cortesi che contraccambio cordiali, augurando pieno successo lodevole iniziativa, volta ad innalzare l'industria zootecnica, che è tanta parte dell'economia agraria montana.

Ministro Raineri

Presidente mostra zootecnica Lusevera Tarcento

Mando saluti cordiali e fervidi voti per il progresso industria zootecnica friulana, Ossequi Direttore Generale Mareschi.

Mels

Festeggiamenti.

Il grandioso programma di festeggiamenti organizzato per l'occasione della festa di S. Luigi non poteva svolgersi sotto un migliore sorriso di sole e con una giornata più splendida di quella di ieri.

E il Comitato può ben essere altamente soddisfatto dell'esito consolantissimo che la festa sia religiosa che civile ebbe sotto ogni riguardo. Ve ne darò solo alcuni accenni perchè a descriverla completamente vi ruberei troppo spazio e, — d'altronde anche con due colonne non vi direi tutto.

La Pesca di beneficenza, per cominciare da questa, riuscì egregiamente dando un incasso di L. 1450.

Riuscitissimo il trattenimento ginnastico dato dai soci della «Glemonensis» sotto la direzione dei R. R. Stimmattini di Gemona.

I baldi giovani furono giustamente ammirati ed è con piacere che tutto il pubblico assistè alle consegne delle 3 medaglie (1 d'oro — 1 di vermeil — 1 d'argento) che venne loro fatta dal R. d. Giuseppe Braida a nome del Comitato. Nel fare la detta consegna il Parroco di Colloredo di Montalbano disse ai giovani ed ai presenti splendide parole cariche di amore patriottico e inneggianti alla sana e verace democrazia cristiana, parole che furono ascoltate con religioso silenzio e applausite freneticamente.

E un altro applauso formidabile interruppe l'oratore quando questi accennò a S. E. Mons. Arcivescovo il quale si era ricordato delle opere sociali di Mels e le aveva benedette mandando una sua generosa offerta.

A. D. Giuseppe Braida rispose commosso il P. Pio Gabos il quale ringraziò a nome dei suoi giovani per le splendide medaglie ricevute e in nome della gioventù parlò dell'educazione e dell'istruzione giovanile, in nome di quella gioventù che vuol crescere sana e forte e che non può addestrarsi alle lotte della vita se non all'ombra protettrice della croce e della bandiera.

La banda di Buia di cui è superfluo tessere elogi, svolse da pari sua uno splendido programma, e a proposito di Musica non possiamo e meno di segnalare anche la Banda dei R. B. Stimmattini di Gemona, nonché quella del nostro Mels che resero uno splendido servizio durante la processione.

La sera poi il notissimo e bravo sig. Turrini di Tarcento intrattene la popolazione con un veramente grandioso e molto ben riuscito spettacolo pirotecnico che gli meritò una lode speciale del Comitato e un bravo da tutti.

Anche la festa religiosa ebbe il suo completo e riuscito svolgimento. Preparata da un tridino di predicazione del valente oratore sacro don E. Maruzzi, ai argomenti di capitale importanza magistralmente trattati, ebbe il suo epilogo nelle due riuscitissime funzioni di ieri.

La Messa solenne venne cantata dalla locale Schola cantorum con musica sceltissima. Il R. D. E. Maruzzi vi tenne il discorso di circostanza e tanto la mattina che la sera il concorso in Chiesa fu straordinario e consolantissimo. La processione poi riuscì una solenne affermazione della fede e della pietà di tutto il popolo che vi partecipò o vi assistè con devoto raccoglimento.

A feste finite la sera il Comitato a quanti ebbero a cooperare per la buona riuscita di tutto offerse una modesta cena nella quale regnò la più schietta e concorde allegria. Notiamo le parole del vostro Lora che si disse veramente soddisfatto della bella giornata e della buona impressione riportata dal paesello di Mels e quelle del sig. Canciani nonché dei sigg. maestri Pussini e Preto che risposero commossi inneggiando alla concordia e al lavoro sociale ed augurandosi altre occasioni di riuscita e di trionfi nell'interesse delle opere a favore del popolo e della gioventù.

Qui dovrei far punto ma è mio preciso dovere e desiderio mandare da codeste colonne un grazie sentito a tutti quelli che ci hanno procurata la soddisfazione di ieri: al M. R. sig. Parroco che vede con compiacenza ed incoraggiamento la soddisfazione di queste feste care e sentite, al Comitato — dei cui componenti taccio i nomi perchè altrettanto modesti quanto meritevoli di encomio, ai sigg. Maestri Pussini e Preto che *spobbarono* alacramente e gioialmente la loro parte, a tutti quanti (e sono parecchi) i buoni amici che aiutano sempre e sempre lavorano per la buona causa, al vostro amministratore e... a quanti hanno voluto col loro concorso aiutare la riuscita della Pesca e degli altri punti del nostro programma.

I bravi giovani di Mels hanno offerto L. 10 al nostro giornale per incrementare la Buona stampa e noi siamo loro gratissimi augurando loro un sempre crescente progresso e una buona riuscita nelle loro iniziative.

N. d. r.

S. Daniele

S. Martino.

Oggi 14 novembre fanno il cambio d'abitazione gli affinali dell'ultima ora.

Il prezzo degli affitti è di molto rincarato, e non si potrebbe porre dell'ordine del giorno del Consiglio il problema delle case operate? Sarebbe facile usufruire dell'area che mette sulla via Repudiu, all'estremità della braida ex mansioneria dei conti d'Arcauo.

E ciò tanto più che dal Municipio o dalla locale Congregazione di Carità si vuole pagare anche metà d'affitto a certi nulla abbienti.

Si tratterebbe di fare l'interesse del Municipio e dei poveri insieme, nonché di provvedere alla igiene di tante povere famiglie, sepolte in veri tuguri.

E' questa un'idea che non può spiacere a nessuno, neppure ai socialisti.

Prevenni

A proposito di biblioteca.

Egregio signor Direttore.

Alla corrispondenza da S. Daniele riguardo la Biblioteca circolante cattolica, la prego aggiungere che se Don Luigi Pevenni, la spett. Fabbrica e il sig. Gius. Cabacco vanno ricordati con lode per tale istituzione, non deve essere punto dimenticato il compianto Mons. Pietro Di Lena Arciprete. Questi di fatti, con disposizione di testamento, lasciava parecchi suoi libri, perchè servissero come modesto principio di una biblioteca circolante. Quindi il suo nome venerato si ricordi con gratitudine nella circostanza della riapertura di quella Biblioteca, cattolica.

Ringraziandola, le presento i miei saluti.

Ampezzo, 13 novembre.

Pietro Di Lena
Direttore Didattico

Istrago

Tentato suicidio.

Ieri sera verso la Ave Maria tentava suicidarsi gettandosi nella roggia, tal Cominotto Carolina ved. Ferdinando d'anni 68.

Grazie al pronto accorrere di alcuni paesani che la scesero gettarsi nell'acqua, la povera donna fu salvata.

Sembra trattarsi di pazzia o di perdita subitanea di mente, dato che a 68 anni cert'altri moventi...

VARIE DI PROVINCIA

PREVENICO. — Ieri certo Lucarelli Angelo, d'anni ventuno, andando in un suo campo di grano, sorprese a rubare certo Valvason Giovanni, d'anni 17.

Il ladro vistosi scoperto si ribellò ferendo il suo avversario con un coltello, dandosi poscia alla fuga.

Fu però arrestato dalle guardie campestri.

PONTEBBA. — Certo Felice che tempo fa veniva arrestato, perchè aveva messo un petardo sul binario della stazione di Pontefel al passaggio d'un treno provocando in tal modo la fermata del treno.

Finalmente in questi giorni fu processato e condannato a 7 giorni di arresto.

— Durante le ultime ventiquattro ore si ebbero: un caso di colera e un decesso in provincia di Caltanissetta, cinque casi e nessun decesso in provincia di Caserta.

— La Senna a Parigi è cresciuta di otto centimetri. Attualmente la piena è stazionaria. La tempesta continua in numerose regioni specialmente nella Vandea, nei Pirenei e nell'Orleanese.

— Il Santo Sinodo russo, in seguito ai fatti scandalosi verificatisi nei monasteri accattolici ha stabilito che tutte le celle siano munite di spiraglio in modo che i monaci e le monache sieno sorvegliati durante tutte le ore del giorno e della notte.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Mercoledì 16 — s. Teodoro m.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

Provvedimenti Ecclesiastici.

Con recente decreto Arciv. fu nominato. Il M. R. Don Luigi Pejana Capp. di Pozzuolo (Attimis).

Il M. R. Don Enrico Carminati Cooperatore dom. di D. gna.

Il M. R. Don Gio. Batta Mainardis Capp. di Villa Santina.

L'arresto di una combricola di ladri.

Abbiamo ieri accennato a due arresti operati dalla P. S. in seguito ai recenti audaci furti tentati nella nostra città.

Gli arrestati sono Zeratti Elio, Keller Francesco e Gardel Pietro.

Il capo di questa combricola era il Gardel Pietro, un pregiudicato della peggiore risma. Fu lui che chiamò da Trieste il Keller e lo alloggiò in una osteria di via Aquileia. Fu lui che diresse e organizzò i furti, di cui si occupò la cronaca dei giorni precedenti.

Il Keller e il Gardel sono anche responsabili del furto commesso in Cividale a danno del cav. Oceani. Indosso al Gardel furono trovate un paio di mutande provenienti dal furto, e il resto della refurtiva fu sequestrato al Monte di Pietà.

Il merito della scoperta e dell'arresto dei ladri spetta esclusivamente agli agenti Fortunati e Dominici, i quali organizzarono una caccia attiva durata più notti.

Ricreatorio Festivo Udinese.

Il trattenimento di domenica sera ci metteva sott'occhio ben si può dire quanto possono i nostri giovani, saviamente guidati. Lo spettacolo geniale e lo diciamo subito, riuscitissimo, ci allietava anche soprattutto per un vero spiegamento di forze di cui il Ricreatorio può e sa disporre. E non sono certo elegi stereotipati che ci cascano dalla penna, ma la vera espressione di quanto provammo l'altra sera assistendo allo spettacolo.

Il bozzetto, «Luca!» che al critico sottile offrivale filo da torcere, fu egregiamente sostenuto nelle varie sue parti dai filodrammatici che, sulla scena veramente superba, seppero con opportuna controcensura e vera valentia coprire certe manchevolezze del lavoro.

La «Friuli» poi si produsse egregiamente con indovinati esercizi coreografici, che i giovani ginnasti seppero eseguire con esattezza, abilità e ardore non comune, sì che il pubblico, applaudi i singoli numeri, finì con un'entusiastica ovazione e chiamata del Maestro sig. Luigi Dal Dan. Segui la farsa «La barba al Sindaco» nella quale il giovane Armando Miani mise davvero a prova la pelle dei suoi spettatori che ridevano a crepapelle. Anche la banda, la nostra banda giovanile, diretta dal M. Basciù ebbe maritati applausi e ovazione al Maestro. Ci congratuliamo vivamente con quei bravi giovani, ripromettendoci di assistere quanto prima al grandioso dramma. *Pst!* non siamo ancor autorizzati a svelare il titolo, non commettiamo indiscrezioni!

Sabato, nell'annunciare lo spettacolo del R. F. U. la Patria lo intitolava: Ricreatorio C. rio Facci (!!!) Certo la birichina scappata dalla Consorella, pardon, del pro, non fu il più bel complimento per i signori di quel Ricreatorio laico. E dire che l'avevano piantato come *contraltare a quello dei preti*. Son cose che si stampavano allora. Ma oggi....

Scuole Professionali.

Ecco l'ordine del giorno formulato dalla Presidenza del convegno friulano Pro Scuole Professionali e Operative:

Il Convegno friulano Pro Scuole Professionali e Operative tenuto a Udine nel 13 novembre 1910;

Ritenuta la necessità d'intensificare l'ingegnamento professionale degli operai nella nostra Provincia;

Ritenuta l'insufficienza del concorso attuale sia da parte dello Stato; sia da parte degli Enti locali nei sussidi all'opera e l'efficacia relativa di tale concorso come esplicito fino ad ora;

Considerato essere indispensabile che così il Ministero della Pubblica Istruzione come il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio stanziino ogni anno nei rispettivi bilanci una somma meglio rispondente ai bisogni odierni dell'istruzione operaia;

Considerato essere opportuno che gli Enti maggiori contribuenti della Provincia e cioè l'Amministrazione Provinciale, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio, con le somme destinate, anno per anno, a beneficio delle Scuole Operative formino un fondo comune da amministrarsi da un Consiglio di delegati degli Enti medesimi e dello Stato;

Considerato essere conveniente affidare al Consiglio dei delegati così costituito la concessione ed erogazione dei sussidi alle Scuole operaie con le norme che saranno fissate in apposito regolamento da approvare dagli Enti contribuenti nonché la vigilanza sull'andamento delle Scuole sussidiate;

Considerato che diversi Comuni e diverse Società Operative concorrono assai scarsamente a beneficio delle Scuole operaie per cui appare ragionevole e giusto subordinare la concessione del sussidio provinciale alla assunzione a carico del Comune e della Società Operaia del luogo ove ha sede la Scuola, di un contributo da stabilirsi nel regolamento;

fi voti

perchè i provvedimenti sopra enunciati abbiano quanto prima la loro attuazione e ne domandi l'esecuzione agli Enti promotori.

E frattanto interessa i Rappresentanti politici della Provincia perchè diano opera a che il Governo aumenti lo stanziamento per le Scuole Operaie, e la erogazione del fondo stanziato venga regolata per legge.

Sempre la questione del Dazio.

Riceviamo e pubblichiamo:

Oderzo li 10 novembre 1910.

Alcuni dazieri e non si sa per qual reddito fine si schierano minacciosi di fronte al forte nucleo dei loro compagni taccianoli di poca educazione e poco buon senso per avere con vivaci scritti spinti la Giunta comunale a migliorare la sorte dei mal retribuiti. Perchè questo ingiustificato furore non si è manifestato prima che il consigliere sig. Oremese si recasse all'assemblea delle guardie a portare la notizia che il sindaco finalmente avrebbe accolto l'asiderata dei dazieri e degli altri salariati comunali?... Come si può tacere di poca educazione colui che con vibrati articoli sprona la Giunta comunale a migliorare le condizioni d'una classe di agenti da tutti riconosciuta disagiata e mal corrisposta?... In quanto al poco buon senso non rivolgetevi a noi, cari colleghi, ma bensì a quella persona che disse «che quelli agenti i quali non possono soddisfare ai principali bisogni di famiglia con L. 2.60 al giorno potevano far a meno di ammogliarsi». Vi sembra che questa espressione dinoti buon senso?... e che razza di buon senso!... io dico che qualunque persona anche chi non ha alcun interesse personale si ribella di fronte a tanta sfrontatezza!...

Quali dunque saranno i provvedimenti che prenderete a carico di questi vostri colleghi «come volatili li chiamate» così lucivoli?... Avete forse l'intenzione di espellerli dalla Federazione per avere questi propugnato gli interessi d'un gran numero di agenti che vivono a disagio, continuamente oppressi e torlupinati?...

Ad ogni modo facciamo appello alla vostra magnanimità affinché questi poveri artigliati caduti in vostra disgrazia, vanga «per tali delitti» risparmiata la pena del Bagno penale di Porto Longone, perchè ciò costituirebbe la rovina di tante famiglie e provocherebbe il mal contento di tutti.

Piccoli Giuseppe.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Pf. - Chiusef. — Va benissimo e ci troviamo perfettamente d'accordo. Grazie e saluti.

Vigi. — Ti mandarai doman ches coppiis, uè no l'è possibil. Maadi.

G. B. e M. R. L. — Ricevuto stamane. Va bene; grazie mille. Saluti cordiali.

Lotta fra zingari e carabinieri.

Roma, 14. — Si ha da Genova che in quel lazzeretto era ricoverata per misure igieniche, una caravana di zingari, sospetta di colera, e vigilata da una squadra di carabinieri. Oggi essi reclamarono di essere rimessi in libertà; i carabinieri si opposero; essi protestarono ed in breve si azzuffarono con i carabinieri. Uno di questi venne gravemente ferito alla mano destra. Sopraggiunsero dei rinforzi e gli zingari vennero ridotti all'impotenza.

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

Federazione Dazieri.

Al Convegno dei Dazieri Foresi, splendidamente riuscito al quale erano pure rappresentate le locali sezioni della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani che testé ha avuto luogo a Castelnuovo Veneto, vennero votati i seguenti ordini del giorno:

Dipendenze Comunali.

«I dazieri foresi veneti convenuti a Castelnuovo di Treviso il 24 ottobre 1910: Considerato come nelle dipendenze comunali che si iniziano negli Municipi la tendenza di limitare le garanzie ed il trattamento del personale tecnico, e come pure in quelle eccezioni, non dappertutto, né sempre, tengasi il dovuto conto della importanza della funzione daziarica, a nessuna altra municipale seconda:

fanno voti che i Regolamenti Comunali integrati quello indicativo del Governo, abbiano a comprendere, sia per quanto riguarda le ammissioni, come la continuità e la risoluzione del servizio, garanzie non minori di quelle stabilite per i Segretari Comunali

Dipendenza d'Appalto.

«I dazieri foresi veneti convenuti a Castelnuovo di Treviso il 24 ottobre 1910: Considerato che la dipendenza privata è ancora in parte inevitabile, ma che la stessa deve pure, in omaggio ai moderati principi di libertà, far luogo a quei riconoscimenti ed a quei miglioramenti i quali sono conquistati ormai da presso che tutte le dipendenze:

fanno voti che a mezzo delle Prefetture siano rivenduti per il quinquennio 1911-1915 tutti i capitoli d'appalto, anche in continuazione decennale, e tolto in essi quanto costituisce offesa al buon diritto del funzionario tecnico, ed aggiunto agli stessi quelle garanzie, sia pure relative, che valgano a soddisfare la parte più importante e vitale della sua posizione».

Organizzazione

«I dazieri foresi veneti, riuniti in convegno a Castelnuovo di Treviso il 24 ottobre 1910, preso atto che la Federazione Daziarica Italiana, la quale ha raccolto sotto la bandiera della mutua difesa e della civile affermazione, da ben dieci anni, questa nostra classe che era tra le più divise e dimenticate;

Tenuto conto dell'interessamento speciale preso, specialmente negli ultimi anni, per la parte dei dazieri foresi, assai benemeriti, per trovarsi nella duratura lotta sempre soli e scoperti;

fanno voti che la associazione nostra, sempre più prospera, ad opera anche dei dazieri foresi, d'ogni appartenenza, i quali, potranno affermarsi anche nel seno del Comitato Direttivo a mezzo di propria rappresentanza».

Gestione di Consorzi Esercenti.

«I dazieri foresi veneti, convenuti a Castelnuovo di Treviso il 24 ottobre 1910: Considerato che la gestione dei consorzi di esercenti largamente praticata nel quinquennio spirante diede quasi dappertutto risultati negativi:

che in quella, peggio che nell'appalto individuale, è maltrattato il personale tecnico e in taluni luoghi persino soppresso: **fanno voti** perché una prossima disposizione di legge tolga dal diritto daziarico quella forma di gestione e frattanto venga impedito dalle Prefetture e dalle Intendenze di Finanze, che l'esercizio relativo avvenga senza Ufficio e senza personale tecnico, augurando, fino a che l'invocata disposizione di legge non sia fatto compiuto, che nessun collega iscritto alla Federazione, o esercente, intervenga in opera od aiuti l'inizio o la continuazione di tale sistema di gestione, ma ne denunci all'autorità competente ogni fondata irregolarità».

CRONACA SPICCIOLA

Si ferisce con una cartuccia. — Il ragazzo Giovanni Rovereto, accostando imprudentemente una cartuccia ad un tizzone acceso, ne provocò l'esplosione ferendosi gravemente alle dita della mano destra e ustionandosi la faccia.

Un banchetto. — L'altra sera, alcuni reggiani che trovansi nella nostra città si riunirono a banchetto all'Albergo centrale. Il menù era stato preparato secondo la cucina emiliana.

Cronaca dello Sport

La corsa ciclistica Buttrio-Cividale. — Domenica scorsa ebbe luogo la corsa ciclistica Buttrio-Cividale, alla quale parteciparono 13 concorrenti.

Arrivò primo, Venturini Cesare, 2. Tamburini Edoardo, 3. De Nardo, 4. Vaccaroni Romano, 5. Lucchini Umberto.

R, CORTE D'ASSISE

Il fratricidio di Treppo Grande

Udienza del 15 novembre

A suo tempo abbiamo narrato in cronaca il truce fatto avvenuto la sera del 20 settembre 1909 in Treppo Grande ad opera di Gio. Batta Tea di Michelangelo di anni 28.

Egli è chiamato a rispondere 1) di omicidio commesso la sera del 20 settembre 1909 in Treppo Grande in danno del proprio fratello a nome Giorgio.

2) di porto di fucile senza licenza. La Corte sarà composta come il solito. Sono citati a comparire ventiquattro testimoni d'accusa e sedici a difesa. Perito

a difesa vi è il prof. Giuseppe Antonini Direttore del Ministero Provinciale. Difensori avvocati Secondo Zattini e nob. Antonio Bellavitis.

Il Tea Gio. Batta ha cattivi precedenti ed ebbe altre condanne.

Il processo durerà sei udienze.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica Bodda-Sainati.

Poche parole per esigenze di spazio. La *piccola cioccolataia* — nuovissima per Utina — ebbe iersera al nostro Sociale un successo com'era da prevedersi.

Il fortunatissimo ed allegro lavoro di Gavoni, che tanta ilarità schietta ha suscitato dovunque ci parve una felice imitazione della *Bisbetica domata*, con la differenza però da quest'ultima che la piccola cioccolataia nessuno riesce a... domarla.

In sostanza un buon lavoro e che ben si merita i numerosi successi registrati dalla cronaca di tutte le più importanti città.

La compagnia è un complesso artistico omogeneo ed affiatato: bene il Bodda, il Menichelli; benissimo, da artista, la signora Sainati.

Questa sera alle 20.30 altra novità per Udine e, cosa strabiliante, dopo tanto straniero... dominio. Lavoro tutto italiano.

Si rappresenterà il *Rifugio* in 3 atti di Dario Nicodemi, replicato per 15 sere al Manzoni di Milano.

L'azione ha luogo nei dintorni di Montecarlo, ai nostri di.

Chiuderà lo spettacolo la farsa *Atteone l'infanticida*. Sig. Menichelli, a voi!

ANCORA I CIRCOLI GIOVANILI

Che cosa è un Circolo?

3) e con una determinata varietà di mezzi religiosi e morali, intellettuali e sociali. I mezzi devono essere proporzionati al fine, ma non sono i mezzi che fanno un Circolo bensì lo spirito di cui esso vive. Perciò si può dare una determinata varietà di mezzi. Niente sarebbe più funesto di una regola rigida, immutabile, uguale per tutti. I mezzi, come la organizzazione interna di un Circolo, devono variare, secondo i tempi (quale differenza tra due generazioni!); secondo i luoghi (il Veneto, la Sicilia, la Romagna...); secondo gli ambienti sociali (operai, impiegati, contadini, studenti); secondo le esigenze dell'autorità parrocchiale (talora più propensa all'indulgenza, tal'altra più rigida e scrupolosa) secondo le risorse finanziarie, e anche secondo il carattere dei fondatori o dei dirigenti.

Quale l'indole dei mezzi?

Sebbene vari, questi mezzi dovranno pur sempre essere di indole religiosa: (la preghiera, la frequenza al Catechismo e ai Sacramenti, ecc.); si tratta anzitutto di salvar la anima, di penetrarle efficacemente di vita cristiana; d'indole morale: (per la formazione e l'educazione di coscienza e caratteri cristianamente e umanamente integri); d'indole intellettuale: (l'istruzione e la cultura formano i giovani co-scienti, e capaci di propaganda efficace); e d'indole sociale: (stampa, conferenze, organizzazione, educazione civile, amministrativa e politica).

4) si propone di rafforzare, sviluppare e diffondere i principi e la vita cristiano-sociale. Ecco il fine di un Circolo. Esso sembra discendere, come legittima conseguenza, da quanto abbiamo detto dei mezzi; ma quanto è necessario insistere l'attenzione, lo studio e l'opera su questo nobilissimo scopo! Ogni parola ha il suo valore nella determinazione della fisionomia specifica di un Circolo giovanile. Sarà nostro dovere studiare e sviccerarne il concetto partitamente e diffusamente.

Ma, intanto, in cosa o su chi si esplica questa azione e questa propaganda di un Circolo?

5) nella gioventù e nel popolo. Nella gioventù: e direttamente e principalmente (si capisce) nei giovani stessi del Circolo; indirettamente, con l'esempio e con la parola, nella gioventù in genere e nel popolo.

Da quanto abbiamo potuto accennare fino dalla definizione di Circolo giovanile, appare evidente che i nostri Circoli traggono la loro ispirazione dal Vangelo stesso e dai bisogni specifici della nostra età, e che il loro cammino è tracciato a larghe linee dagli insegnamenti della Chiesa e del Papa.

In particolare essi ricevono norme e indirizzi dal Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana e dalle singole Direzioni Diocesane, cui devono sempre aderire.

Di Giusio.

I socialisti sconfitti nelle elezioni di Ginevra.

Ginevra 14 — Hanno avuto luogo le elezioni per il Gran Consiglio di Ginevra, secondo il sistema proporzionale. I cattolici hanno ottenuto 17 seggi invece di 13. I quattro seggi che essi hanno guadagnato sono stati tolti ai radicali e socialisti.

La prima nevicata a Torino.

Torino, 14 — Stamane è cominciata a cadere una pioggia di neve che poi si è cambiata in neve ed è caduta ininterrottamente fino a mezzogiorno.

Una grave sommossa nel Lecce

Una colerosa portata in giro per il paese

Lecce, 14. — Ad Ostuni una folla di paesani, mentre avveniva il trasporto funebre di una donna morta per colera assalirono il corteo tentando d'aprire la cassa per accertarsi che la donna fosse veramente morta. Accorsi i carabinieri, la folla fu respinta.

Quando pareva tutto finito, la folla organizzò una dimostrazione contro i militi della Croce Rossa. Volarono sassate e furono sparati colpi d'arma da fuoco.

Durante il conflitto vi fu un morto e parecchi feriti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7. 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:
8.4, 12.31, 15.7, 19.16
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice

comunica gli effetti della Emulsione Scott nei disturbi connessi alla maternità: "Da molto tempo prescrivo la Emulsione Scott con risultati altrettanto buoni che solleciti nelle gestanti anemiche, deboli e sofferenti. In modo speciale il rimedio giova nella ricostituzione fisica dei bambini denutriti, gracili o mal-sani, nei quali è un fattore inarriabile di salute e vitalità."

Amelia Mazzoleni,
Levatrice Approvata, Via S. Faustino 22, Brescia.

Ogni disturbo fisico, derivante da indebolimento, si evita prendendo la Emulsione Scott. La purezza assoluta dei componenti e il processo chimico di preparazione esclusiva "Scott" rendono il rimedio piacevole, facilmente assimilabile e tonico. In ciò sta la sua efficacia e la superiorità sulle altre emulsioni e preparati similari. Le qualità caratteristiche sopra, si riferiscono alla Emulsione Scott, quindi tutte le altre debbono respingersi.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pesceatore norvegese con un grosso mazzuola sul dorso) e posta sulla laccatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento **Cassette di sicurezza** per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	> 5.—	> 9.—	> 18.—
III.	50 x 60 x 50	> 8.—	> 15.—	> 30.—

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottigliera

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Sorte e Paste fresche tutti i giorni - **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime - Cioccolattini - Giandua e fantasia - Cioccolato nazionale ed estero - **Specialità Cioccolato Foglia**

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc.

a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via di costruzione **Giovanni Carducci**, che dalla via Cavallotti, tra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi — Casa di cura per le malattie bronchiali — Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie.

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Ragioniere diplomato

pratica compilazione conti Opere Pie, Fabbricarie, dispone ore libera.
Indirizzare A. Manzoni e C., Udine, sub. Q. 4141.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramanti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni a Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e n. s' ane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 54 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Paponnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cont. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni



TOSSI
 Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni...
 Su ogni scatola deve figurare la Marca...
 Gradvolissime al palato e di effetto...
 Scatola gr. L. 1,50 cat. - Scatola pic. L. 1 cat.
 Milioni di scatole vendute in 46 anni...
 le parti del mondo - Si spediscono...
 cinque contro assegno o verso...
 messa di vaglia postale coll'aggiun-
 ta di cent. 25 per l'affranco ogni ne.*

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-STITUENTE** per automasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE** da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Tourister)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui potoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali | Celsi selvatici e innestati
 Arbusti ornamentali e rampicanti | Pioppi del Canada
 Coniferi e sempreverdi | Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandorla alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiato con Medaglia d'Oro)

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi** hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il **solo farmaco digestivo completo**.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le **Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi** sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del **CAV. DOTT. Carlo Tosi**.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI & C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI**.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI & C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA